

VIAGGIO IN ITALIA

Quando sei in attesa di un bimbo è come se tu avessi programmato una vacanza, per esempio in Italia.

Sei eccitato, prendi un sacco di guide turistiche e impari un po' di frasi in italiano.

Quando arriva il momento di partire fai le valige e vai all'aeroporto: "Destinazione Italia!"

Soltanto quando sei già atterrato l'hostess dice: - *"Benvenuti in Olanda!"*

Ognuno guarda l'altro incredulo e sotto shock dice: - *Olanda? Ma che hanno detto, noi volevamo andare in Italia!*

Poi cominciano a dire che c'è stato un cambiamento di programma e non è più possibile tornare indietro.

Eccoti qui! Esci a comprare nuove guide turistiche, impari nuove frasi e incontri persone di cui non sapevi l'esistenza.

La cosa importante è che non sei in un ghetto sudicio e pestilente ma sei in un posto diverso da quello programmato.

In questo paese c'è un ritmo diverso da quello che ti aspettavi e tutto ti sembra particolare.

Dopo un po' di tempo tiri il fiato e cominci a scoprire che l'Olanda ha i mulini, i tulipani, e anche i quadri di Rembrandt!

Tuttavia le persone che conosci continuano ad andare e tornare dall'Italia colmi di gioia e di soddisfazione, ma se tu per il resto della vita continuerai a dire: - *Sì stavo andando lì anch'io! Avevo in programma di andare lì!* il dispiacere non se ne andrà mai via.

Devi accettare la perdita del tuo sogno, la perdita di quel programma molto significativo.

Ma se passi la vita lamentandoti che non sei andato in Italia non sarai mai libero di godere tutte le cose stupende che può offrirti l'Olanda!

Un padre dagli Stati Uniti